



Cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

F

E

E

L

I

N

G



FEELING

Formazione operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+

FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Interventi di sistema per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno di minori stranieri - Ministero dell'Interno

COMPAGINE DI PROGETTO

Fondazione Giuseppe Di Vittorio - Roma (Capofila)

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale - CORIS

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione - FORPSICOM



DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL PROGETTO

Candidato e approvato nell'ambito dell'Avviso FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Interventi di sistema per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno di minori stranieri, e promosso dalla Fondazione Di Vittorio insieme alla Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale CORIS e all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione FORPSICOM, il progetto "FEEELING - FormazionE agli opERatori per un approccio coerente alle problematiche dei mINori stranieri LGBTQI+" ha l'obiettivo di sostenere i processi di capacity building degli operatori e delle operatrici professionali dei servizi pubblici e del privato sociale che si occupano della presa in carico di minori stranieri, con particolare riferimento alla gestione di situazioni di discriminazione diretta/indiretta e/o di violenza intersezionale inerente l'orientamento sessuale, l'identità di genere e il background migratorio.



Il complesso sistema di interventi formativi, di monitoraggio e di ricerca, consisterà nella istituzione di un **Osservatorio permanente nazionale** sui temi specifici della ricerca e sui servizi indirizzati ai minori stranieri.

Attraverso il monitoraggio degli interventi specialistici verranno promosse attività di empowerment degli operatori e delle operatrici coinvolti che svilupperanno competenze metodologico-operative avanzate, sia legate alle specifiche e proprie professionalità, sia di tipo trasversale, al fine di garantire un approccio pragmatico e coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+.

Enti che hanno aderito al progetto:

- Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali
- Associazione Nazionale Educatori Professionali
- Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia
- Patronato Inca Cgil

ANALISI ED EVIDENZE DEL CONTESTO: QUALI SONO I PUNTI DI DEBOLEZZA DELLO SCENARIO SOCIO-CULTURALE?



IPER-ALTERITÀ E INTERCULTURA DEL DESIDERIO

L'epistemologia binaria maschio/femmina, italiano/-straniero, eterosessuale/LGBTQI+ è alla base di una triplice esclusione. I minori stranieri LGBTQI+ sono pionieri di una intercultura del desiderio alternativa e sviluppano una identità plurima: sono italiani, sono stranieri, sono omo/bisessuali o transgender. Per questi ragazzi e per queste ragazze è forte il rischio di subire una doppia emarginazione sulla base di una marcata differenza identitario-culturale e l'intersezionalità delle caratteristiche personali è motivo di forte rischio di discriminazione e violenza (cfr. *Piramide dell'odio dell'Anti defamation league - Rapporto Quando l'odio diventa reato - Oscad 2020*)

MARGINALIZZAZIONE E OMOFOBIA, GENDERISMO E XENOFOBIA

I minori stranieri subiscono una sovraesposizione simbolica e rappresentano una alterità radicale che si accentua se accompagnata da altre differenze. I minori stranieri LGBTQI+ vivono una condizione da cui derivano marginalizzazione e omofobia, genderismo e xenofobia.

I minori stranieri con queste caratteristiche sono particolarmente esposti a pressioni culturali e educative molteplici e differenti, spesso privi di risorse autonome e vincolati all'alveo familiare che, in alcune culture, ha visioni di genere molto rigide e manifesta una diffusa omofobia.





63°

è il posto dell'Italia
nel Global Gender
Gap Index 2021,
dietro molti Paesi
non solo europei ma
anche dell'Africa e
dell'America Latina

INVISIBILITÀ SUL PIANO PUBBLICO, ALTO RISCHIO DI ESCLUSIONE E VIOLENZA, DISCRIMINAZIONE ETNICO-SESSUALE, TROVANO TERRENO FERTILE NELLA STRUTTURALE E DIFFUSA ARRETRATEZZA DEL CONTESTO ITALIANO

I giovani di origine straniera, rispetto ai loro coetanei, riferiscono una minore percezione di cura e sostegno genitoriale, una minore apertura al racconto con i genitori, una maggiore percezione di iper-protezione e controllo familiare, condizioni che influiscono negativamente sul percorso intrapsichico e relazionale di accettazione del proprio orientamento sessuale e di identità di genere.

In questo quadro, i giovani LGBTQI+ sono spesso vittime di bullismo e sono a maggior rischio di atti di autolesionismo o suicidio, a causa del rifiuto sociale cui spesso incorrono.

Fornire informazioni non stigmatizzanti sull'orientamento sessuale e sulla identità di genere, anche in famiglia, può contribuire a combattere l'omofobia e la transfobia e a creare ambienti inclusivi.

Che fare?

L'EMPOWERMENT DEI MINORI STRANIERI LGBTQI+ PASSA PER UN POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI

FORNIRE COMPETENZE MIRATE, PER SCONGIURARE IL RISCHIO DI GENERICITÀ E INDIFFERENZIAZIONE DEGLI INTERVENTI

FEELING interviene sul fabbisogno di conoscenze specialistiche con azioni di capacity building, in materia di gestione di situazioni di discriminazione diretta/indiretta e/o di violenza inerente all'orientamento sessuale e l'identità di genere, rivolte a tutte le figure professionali impegnate nei servizi pubblici e privati di intervento in materia di minori stranieri.

CAPACITY BUILDING, CAPACITY DEVELOPMENT E CAPACITY STRENGTHENING

Il progetto ha lo scopo di implementare, anche tramite l'istituzione di un osservatorio permanente, interventi specialistici stabili e innovativi orientati da competenze metodologico-operative avanzate, sia legate alle specifiche professionalità coinvolte, sia di tipo trasversale, per garantire un approccio pragmatico coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+.

La formazione dei partecipanti a un approccio condiviso alle problematiche discriminatorie e l'istituzione dell'osservatorio permanente hanno lo scopo di: sensibilizzare il territorio al riconoscimento del fenomeno in oggetto - poco affrontato a livello istituzionale a causa della sua non emersione; garantire l'acquisizione di metodologie di sostegno e supporto multimodale a favore dei minori stranieri LGBTQI+ vittime di discriminazione e violenza; monitorare l'evoluzione del fenomeno in oggetto; ridurre i casi di under-reporting, under-recording e escalation.

RICONOSCERE I FATTORI DI VULNERABILITÀ DEI MINORI STRANIERI, DESTRUTTURARE STEREOTIPI E PREGIUDIZI, FAVORIRE LA RIMOZIONE DELLE CONDOTTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DISCRIMINATORIE

Le azioni di capacity building saranno organizzate in macro-aree:

SOCIOLOGICA: alfabetizzare al linguaggio di genere e di orientamento sessuale; facilitare la visibilità delle questioni di genere e le loro implicazioni sociopolitiche; consapevolizzare il rischio di discriminazione universale e intersezionale e il riconoscimento dei fattori di vulnerabilità dei minori stranieri; favorire la mediazione familiare interculturale; promuovere l'uso della autobiografia sociale; promuovere lo studio del sistema dei media e delle strategie di comunicazione.

PSICO-CLINICA: arricchire le competenze nella gestione di dinamiche interpersonali (comunicazione efficace non discriminante, competenze relazionali volte all'inclusione sociale, etc.); destrutturare stereotipi e pregiudizi consapevolmente o inconsapevolmente rivolti all'universo LGBTQI+; promuovere una cultura organizzativa (valori, norme e pratiche) di diversity management in grado di determinare e co-costruire un clima autenticamente LGBTQI+ friendly nei diversi contesti di presa in carico dei minori stranieri LGBTQI+.

CITTADINANZA: promuovere una cultura delle differenze che consenta la reale applicazione dei principi di eticità, civiltà, democrazia e garanzia di inviolabilità diritti umani; favorire la rimozione delle condotte direttamente o indirettamente discriminatorie sotto il profilo dei diritti soggettivi, della privacy e delle condizioni personali di ogni singola persona, con specifico rimando alla discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE

20 seminari regionali introduttivi
(16 ore ciascuno)

4 corsi interregionali di approfondimento
(48 ore ciascuno)

1 corso nazionale di specializzazione
(48 ore)

2 aule virtuali specialistiche
(50 ore ciascuno)

LE ATTIVITÀ

FORMAZIONE, MAPPATURA, OSSERVATORIO PERMANENTE



Le attività di FEELING si snodano secondo tre segmenti:

- **FORMAZIONE** di base, di approfondimento e di tipo specialistico.

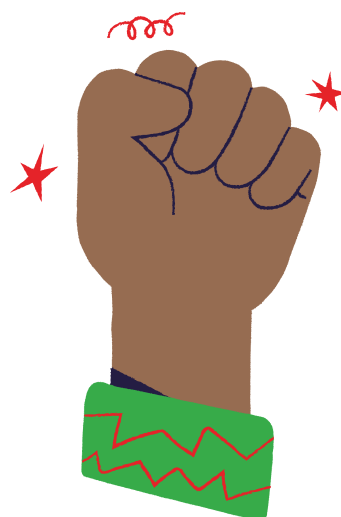
A conclusione di questo articolato percorso verrà messo a disposizione di tutto il sistema complessivo nazionale di intervento pubblico e privato, un toolkit di strumenti didattici digitali per garantire, sul lungo periodo e per una platea più ampia, un'offerta formativa specialistica.

- **MAPPATURA** su scala nazionale dei casi più emblematici, delle eccellenze, delle criticità, delle ricerche, delle riflessioni, che verranno messe a disposizione dei partecipanti al progetto.

- **OSSERVATORIO PERMANENTE** che eredita il lavoro effettuato in fase di mappatura e lo amplierà attraverso un processo di progettazione partecipata a cui prenderanno parte i partecipanti e le partecipazioni di capacity building.

SE NON IO CHI? SE NON ORA, QUANDO?

FEELING ha in sé la potenzialità piena dell'attivazione della più grande rete di professionisti e di operatori sul territorio nazionale: basti pensare al fatto che la sola rete degli enti partner di progetto conta una platea di circa 150.000 professioniste e professionisti. A questi si aggiunge la rete dei servizi e dei professionisti che vorranno prendere parte al progetto. La governance di progetto è orientata al modello partecipativo: vi sarà corresponsabilità da parte di tutti i partner coinvolti.



F E E

L I

N G

FormazionE opEratori per un approccio coerente
alle problEmatiche dei mINori stranieri LGbTQI+



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



DIPARTIMENTO
DI COMUNICAZIONE
E RICERCA SOCIALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI SAL
ALDO MORO

Per informazioni segreteria@progettofeeling.it
Fondazione Giuseppe Di Vittorio, tel. 0685797201